

L'Anpi di Gallarate va a congresso, guardando ai giovani

Pubblicato: Mercoledì 10 Novembre 2021



L'Anpi di Gallarate va a congresso domenica 14 novembre. Un passaggio di vita associativa, nel percorso verso il prossimo congresso nazionale di Rimini, che si terrà in primavera 2022.

I militanti gallaratesi dell'Associazione Nazionale Partigiani Italiani (che oggi ha oltre duecento iscritti) si troveranno **alla cooperativa Cuac di Arnate domenica dalle 9.30**, per la relazione del presidente **Michele Mascella**, la votazione dei delegati alla fase provinciale del Congresso, l'esame dei documenti e la presentazione di eventuali ordini del giorno.

Punto di partenza è il **documento per il 17° Congresso Nazionale Anpi** prodotto dal Comitato Nazionale, «non a caso intitolato **“Per una nuova fase della lotta democratica e antifascista”**» dice il presidente Michele Mascella. «In questa breve frase è introdotta già di per sé la funzione dell'Anpi, il suo ruolo nella società, e l'esigenza che la sua voce sia ascoltata da tutti coloro che si riconoscono nei valori e nei principi fondamentali di cui l'Anpi è portatrice».

Il documento sottolinea la necessità che **l'associazione sia presente «attivamente» nel mondo attuale**, «perché **l'Anpi non è la custode di un'antica reliquia**, ma un soggetto che **fa tesoro della memoria per intervenire nel presente e per disegnare il futuro**». Viene ribadito un ruolo di salvaguardia della memoria e di approfondimento della Resistenza antifascista, ma si richiamano le urgenze del mondo di oggi, anche nel quadro internazionale e alle **difficoltà emerse nel periodo di pandemia** anche sul fronte del delicato equilibrio tra diritti individuali ed esigenze della collettività.

Accanto al **tema del lavoro**, con l'impegno a lavorare perché «la Costituzione torni nei luoghi di lavoro e vengano riaffermati i diritti di libertà, il salario dignitoso, la dignità personale dei lavoratori, la sicurezza sul lavoro», compare anche **una sottolineatura al tema ambientale e del clima**, con la necessità di «valorizzare la sensibilità delle giovanissime generazioni».

Tra le sottolineature c'è quella **una specifica attenzione ai giovani**, «con l'obiettivo di dar vita a una nuova leva di antifascisti»: la partecipazione dei giovani direttamente in Anpi è stata avviata nel 2006, con il quattordicesimo congresso di Chianciano Terme, che aveva aperto il tesseramento a tutti gli antifascisti, ponendo le basi per il futuro dell'associazione, tanto più necessario oggi che stanno scomparendo gli ultimi partigiani e patrioti che hanno vissuto direttamente la Resistenza.

Un'altra sottolineatura è alla attenzione necessaria alle donne e alla presenza nella società dell'Italia Meridionale, «ove, per ovvie ragioni storiche, l'Anpi è mediamente più debole» ma a cui è stato già dedicato negli anni passati un rinnovato impegno, sia sul piano organizzativo che sul piano della valorizzazione storica della Resistenza al Sud (rivolte popolari, partigiani, militari internati, resistenza prima della Seconda Guerra Mondiale).

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it

